

Determinazione n. 194 del 16 ottobre 2018

Oggetto: Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al **bilancio preventivo dell'anno 2019**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

VISTA la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

VISTO il "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005, e in particolare: l'art. 41 "I criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali", che rinvia ai criteri di cui all'articolo 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali e internazionali, in base ai quali i crediti devono essere iscritti nello stato patrimoniale secondo il valore presumibile di realizzazione; l'art. 59 "Fondo svalutazione crediti", che stabilisce che, per la quantificazione del fondo, con determinazione del Direttore Generale sono aggiornati i coefficienti di inesigibilità dei crediti, in relazione alla natura del credito stesso, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2017, con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTI il D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225 e il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;

VISTE le proprie determinazioni n. 149 del 29 novembre 2017, n. 11 del 23 aprile 2018 e n. 68 del 19 giugno 2018 con le quali sono state fissate le percentuali di svalutazione dei crediti da applicare in sede rispettivamente di bilancio preventivo 2018, di bilancio consuntivo 2017 e di bilancio preventivo assestato 2018;

VISTE le note del 19 febbraio 2018 di *Agenzia delle Entrate-Riscossione* e del 17 aprile 2018 di *Riscossione Sicilia S.p.A.*, con le quali, in esito a specifiche richieste dell'INPS, gli Agenti della Riscossione hanno comunicato lo stato amministrativo e di esigibilità dei crediti contributivi agli stessi affidati per la riscossione a tutto il 31 dicembre 2017 ai sensi del D. Lgs. n. 46/1999 e ss.mm.ii.;

ATTESO CHE nelle predette note viene precisato, tra l'altro, che dei 127,6 miliardi dei crediti ancora in gestione, alla predetta data, 37,3 mld fanno capo a soggetti falliti, deceduti o nullatenenti, mentre 51,3 mld afferiscono a crediti nei confronti di soggetti che non hanno regolarizzato la loro posizione, nonostante nei loro confronti sia stata attivata almeno un'azione cautelare o esecutiva, facendo ritenere, su tali crediti, ridimensionate le prospettive di recupero;

ATTESO CHE nelle predette note viene comunicato l'importo delle rate in scadenza per i carichi in dilazione, pari a 5,8 mld, con un'incidenza del 4,5% sull'intero ammontare dei crediti affidato agli Agenti della Riscossione, facendo ritenere che le suddette rate in scadenza saranno ragionevolmente riscosse;

VISTE le note del 19 febbraio 2018 di *Agenzia delle Entrate-Riscossione* e del 17 aprile 2018 di *Riscossione Sicilia S.p.A.*, con le quali, in esito a specifiche richieste dell'INPS, gli Agenti della Riscossione hanno comunicato gli incassi fino alla terza rata della "Definizione Agevolata" di cui al D.L. n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225;

VISTA la nota del 28 settembre 2018 di *Agenzia delle Entrate-Riscossione* con la quale, in esito a specifiche richieste dell'INPS, sono state fornite informazioni circa le riscossioni sulle "Definizioni agevolate" di cui al D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225, e al D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;

CONSIDERATO CHE i dati di incasso in conto recupero crediti rilevati dalle procedure amministrative consentono di avere un più puntuale abbinamento tra la data di versamento, la data di iscrizione a ruolo o di notifica dell'avviso bonario e la data di insorgenza del credito e che tali informazioni consentono di confermare le percentuali comunicate dagli AdR sui valori di stima circa le aspettative di recupero dei crediti;

TENUTO CONTO dell'ammontare delle eliminazioni dei crediti contributivi nel periodo 2013-2017, pari rispettivamente a 1.164, 971, 744, 721 e 768 mln di euro;

CONSIDERATA la specificità dei lavoratori autonomi i quali, non essendo coperti dalla garanzia dell'automaticità delle prestazioni, presentano una maggiore attenzione alla regolarizzazione della posizione assicurativa che si traduce in un più contenuto livello di inesigibilità dei relativi crediti contributivi;

ATTESO CHE occorre rafforzare e intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti, in gestione diretta ovvero presso gli Agenti della riscossione - *Agenzia delle Entrate-Riscossione* e *Riscossione Sicilia S.p.a.*, onde adottare ogni iniziativa funzionale sia alla rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione sia alla migliore rappresentazione di bilancio;

VISTA la relazione del Direttore Centrale Entrate e Recupero Crediti

DETERMINA

di fissare al **bilancio preventivo dell'anno 2019** le percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti nelle seguenti misure:

CREDITI CONTRIBUTIVI AZIENDE DM

- Per i crediti dell'anno 2012, 99%
- Per i crediti dell'anno 2013, 75%
- Per i crediti dell'anno 2014, 55%
- Per i crediti dell'anno 2015, 45%
- Per i crediti dell'anno 2016, 25%
- Per i crediti dell'anno 2017, 15%
- Per i crediti dell'anno 2018, 10%
- Per i crediti dell'anno 2019, 5%

CREDITI CONTRIBUTIVI GESTIONI EX ENPALS

- Per i crediti dell'anno 2012, 99%
- Per i crediti dell'anno 2013, 75%
- Per i crediti dell'anno 2014, 55%
- Per i crediti dell'anno 2015, 45%
- Per i crediti dell'anno 2016, 25%
- Per i crediti dell'anno 2017, 15%
- Per i crediti dell'anno 2018, 10%
- Per i crediti dell'anno 2019, 5%

CREDITI CONTRIBUTIVI DATORI DI LAVORO AGRICOLI

- Per i crediti dell'anno 2012, 99%
- Per i crediti dell'anno 2013, 75%
- Per i crediti dell'anno 2014, 55%
- Per i crediti dell'anno 2015, 45%
- Per i crediti dell'anno 2016, 25%
- Per i crediti dell'anno 2017, 15%
- Per i crediti dell'anno 2018, 10%
- Per i crediti dell'anno 2019, 5%

CREDITI CONTRIBUTIVI AUTONOMI AGRICOLI

- Per i crediti dell'anno 2012, 99%
- Per i crediti dell'anno 2013, 70%
- Per i crediti dell'anno 2014, 55%
- Per i crediti dell'anno 2015, 45%
- Per i crediti dell'anno 2016, 25%
- Per i crediti dell'anno 2017, 17,50%
- Per i crediti dell'anno 2018, 10%
- Per i crediti dell'anno 2019, 5%

CREDITI CONTRIBUTIVI GESTIONI ARTIGIANI E COMMERCianti

- Per i crediti dell'anno 2012, 99%
- Per i crediti dell'anno 2013, 70%
- Per i crediti dell'anno 2014, 55%
- Per i crediti dell'anno 2015, 45%
- Per i crediti dell'anno 2016, 25%
- Per i crediti dell'anno 2017, 17,50%
- Per i crediti dell'anno 2018, 10%
- Per i crediti dell'anno 2019, 5%

CREDITI CONTRIBUTIVI GESTIONE SEPARATA EX ART. 2 LEGGE 335/95

- Per i crediti dell'anno 2012, 99%
- Per i crediti dell'anno 2013, 70%
- Per i crediti dell'anno 2014, 55%
- Per i crediti dell'anno 2015, 45%
- Per i crediti dell'anno 2016, 25%
- Per i crediti dell'anno 2017, 17,50%
- Per i crediti dell'anno 2018, 10%
- Per i crediti dell'anno 2019, 5%

Il Dir [redacted] e